

### Sussidio per i gruppi adulti e famiglie

L'Ufficio famiglia mette a disposizione il sussidio "Camminiamo nell'amore" predisposto insieme al settore adulti dell'Azione cattolica diocesana per conoscere e approfondire l'*Amoris laetitia* nelle attività dei gruppi di adulti e famiglie.

### Nel primo capitolo di *Amoris laetitia*

– in cui papa Francesco ripercorre le pagine della Bibbia per contemplare «la famiglia che la Parola di Dio affida nelle mani dell'uomo, della donna e dei figli» – la Parola rivela un progetto grande e bello: Dio desidera che la famiglia formi «una comunione di persone che sia immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo»



# Ordinarietà, annuncio d'Amore

sorella Francesca Piovesan

DISCEPOLE DEL VANGELO

Nel primo capitolo di *Amoris laetitia*, papa Francesco ripercorre le pagine della Bibbia per contemplare «la famiglia che la Parola di Dio affida nelle mani dell'uomo, della donna e dei figli» (AL 29). E la Parola rivela un progetto grande e bello: Dio desidera che la famiglia formi «una comunione di persone che sia immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo» (AL 29). Per comprendere meglio, soffermiamoci su due "icone" che il papa ci consegna.

La prima: **Padre, Figlio e Spirito**. La Trinità sembra un mistero che sfugge alla nostra comprensione ma il papa sottolinea come la famiglia ce ne riveli qualche aspetto. La Trinità, infatti, è circolo di Amore infinito tra Padre, Figlio e Spirito Santo. Un circolo che non è chiuso, bensì legame generativo, fonte di vita e di salvezza. Ne vediamo un riflesso concreto nella coppia, dove l'uomo e la donna fanno l'esperienza di una relazione buona quando sono sostegno reciproco nei momenti difficili e intimità gioiosa in quelli belli, quando entrambi hanno sia qualcosa da imparare che da insegnare e così maturano insieme, accogliendo nel rispetto e nella carità le proprie differenze, i pregi e anche

i limiti (cf. AL 12). Il legame generativo si apre nella relazione coi figli, nella quale i genitori sono chiamati a svolgere un compito essenziale nella loro crescita (cf. AL 16). Allo stesso tempo sono anche alla scuola dei propri figli per compiere un cammino di libertà e gratuità, imparando a non trattenere i figli per sé né per i propri progetti ma a offrire loro gli strumenti per diventare adulti liberi, capaci a loro volta di fare scelte di vita buona (cf. AL 18). Le nostre famiglie generano vita anche per il mondo, nel formare i figli a diventare attori della società ma anche nella trasmissione della fede e dei valori, con il proprio lavoro e il proprio contributo alla vita civile (volontariato, cura del vicinato, impegno per l'ambiente...). La famiglia collabora così all'azione creatrice di Dio e si fa custode della vita di generazione in generazione (cf. AL 14 e 23-24).

Si tratta di un amore esigente, che si scontra con le fragilità umane e la famiglia può purtroppo diventare luogo di relazioni ferite, divisioni, prevaricazioni, fino alla rottura del legame.



**Preparare la colazione ai figli, fare la spesa ai genitori anziani, fare un primo passo dopo un litigio... questi sono "luoghi" di annuncio**

Papa Francesco ci consegna allora la seconda icona, **la famiglia di Nazareth** (cf. AL 30), a cui ci avviciniamo attraverso alcune parole da lui pronunciate alla vigilia del Sinodo sulla famiglia (3 ottobre 2015): «Per comprendere oggi la famiglia, entriamo anche noi – come Charles de Foucauld – nel mistero della famiglia di Nazareth, nella sua vita nascosta, feriale e comune, com'è quella della maggior parte delle nostre famiglie, con le loro pene e le loro semplici gioie [...]. È luogo – la famiglia – di santità evangelica, realizzata nelle condizioni più ordinarie [...]. È luogo del discernimento, dove ci si educa a riconoscere il disegno di Dio sulla propria vita e ad abbracciarlo con fiducia. È luogo di gratuità, di presenza discreta, fraterna e solidale, che insegna a uscire da se stessi per accogliere l'altro, per perdonare e sentirsi perdonati».

La famiglia di Nazareth è il luogo in cui l'Amore di Dio ha scelto la via della vita ordinaria, via che indica anche a noi: è nei gesti di ogni giorno che ogni famiglia ha la possibilità di vivere, secondo le proprie forze, la propria vocazione. Alzarsi ogni mattina per preparare la colazione ai figli, fare la spesa per i genitori anziani, insegnare ai piccoli a dire per favore e grazie, fare il primo passo dopo un litigio... sono tutti gesti che nella ordinarietà della vita fanno della famiglia annuncio concreto e unico dell'Amore che genera vita e anche la rigenera attraverso la via del perdono, della benevolenza, della tenerezza (cf. AL 27-28).

## Percorso per giovani coppie

# Più forti alla luce delle fede

### UFFICIO FAMIGLIA

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13. Contatti: 049-8771712, [ufficiofamiglia@diocesipadova.it](mailto:ufficiofamiglia@diocesipadova.it) e [www.ufficiofamiglia.diocesipadova.it](http://www.ufficiofamiglia.diocesipadova.it)

Consapevoli che «è indispensabile accompagnare gli sposi nei primi anni di vita matrimoniale per arricchire e approfondire la decisione consapevole e libera di appartenersi e di amarsi sino alla fine» (AL 217), l'ufficio diocesano di Pastorale della famiglia ha attivato un percorso per le coppie giovani, ai primi anni di matrimonio o conviventi. Tale proposta, frutto della collaborazione con la parrocchia di Montegrotto Terme, ha offerto a diverse coppie l'opportunità di

condividere le gioie degli inizi ma anche alcuni bisogni talvolta non considerati, quali imparare a comunicare, affrontare pregiudizi reciproci ed equivoci, scegliere in sintonia di intenti, pregare e partecipare alla vita parrocchiale insieme o nella chiara consapevolezza di essere in due, aprirsi al territorio e alla vita.

«Dal raccontarsi l'un l'altro – raccontano Chiara e Dario, sposi – abbiamo imparato a cogliere meglio i segnali che arrivano dal partner e a

dare il giusto peso alle difficoltà di ogni giorno, affrontando la vita coniugale in modo più consapevole e sereno. Le coppie guida ci hanno aiutato a interpretare e sdrammatizzare determinate situazioni e ricevere preziosi consigli per il futuro della nostra coppia».

Un'equipe – in parte rinnovata e arricchita dalla presenza di una consacrata – accompagnerà anche quest'anno con creatività e disponibilità le coppie, offrendo un'occasione mensile di incontro, confronto e

preghe che le aiuti a irrobustire le basi della relazione alla luce della fede. Il primo appuntamento si terrà domenica 3 ottobre dalle 16: è in programma con una camminata sul Monte Ceva (Colli Euganei) intercalata da momenti di riflessione, confronto e preghiera (ritrovo presso la chiesa di Turri); al termine i partecipanti sono invitati a cenare insieme. Per questioni organizzative è richiesta l'iscrizione, presso l'ufficio di Pastorale della famiglia, entro il 30 settembre.

